GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — LUNEDI 20 MAGGIO — NUM. 120

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Napoli sono partiti ieri, alle 4,20, pom. da Roma alla volta di Berlino. Li accompagnano S. E. il Presidente del Consiglio e le Case civile e militare.

Erano alla stazione ad ossequiarli le LL. EE. i Ministri, i Presidenti delle due Camere, i Sottosegretarii di Stato e le Autorità civili e militari.

S. M. il Re e S. A. R. il Principe, al momento della partenza, furono calorosamente acclamati.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6068** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge organica del 13 novembre 1859 e quella del 15 luglio 1877, sulla istruzione obbligatoria;

Veduto il regolamento per le Scuole normali approvato con Nostro decreto del 21 giugno 1883;

Visto l'altro Nostro decreto del 17 febbraio 1884, N. 2016, che approva il testo delle leggi sulla Amministrazione e sulla Contabilità generale della Stato;

Veduta la deliberazione 29 agosto 1888 del Consiglio comunale di Padova e la deliberazione 3 ottobre 1888 del Consiglio provinciale di Padova;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola normale femminile provinciale di Padova è convertita in Scuola normale femminile superiore governativa dal 1° ottobre 1888.

Art. 2.

La provincia di Padova concorrerà al mantenimento della detta Scuola con l'annuo contributo di lire 6000 (seimila) ed adempirà insieme con quel comune a tutti gli obblighi da ciascuna delle due Rappresentanze rispettivamente assunti nelle succennate deliberazioni, non che tutti quelli che ad esse incombono a' termini degli articoli 2, 7 e successivi del precitato regolamento 21 giugno 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **MMMCCCXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Monteroberto (Ancona), di cui nella deliberazione 10 settembre 1886, per la trasformazione del locale Monte Frumentario, denominato del SS.mo Sacramento e Rosario, in una Cassa di prestanze agrarie;

Visto lo Statuto organico della nuova Opera Pia e gli atti relativi alla domanda, dai quali risulta che la dotazione della stessa Opera Pia è costituita dalla somma capitale di lire 1430.36;

Visto il voto della Deputazione provinciale, in data 21 ottobre 1886;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Monte Frumentario del SS.mo Sacramento e Rosario nel comune di Monteroberto è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico della Cassa stessa, in data 25 marzo 1889, composto di dieci articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 14 dicembre 1879, N. 2374, che erige in Corpo morale la Società delle Scuole tecniche di S. Carlo in Torino;

Vista la deliberazione presa dal detto Sodalizio nell'adunanza generale in data 10 marzo 1889, con la quale accettava il legato di lire 450 di rendita del Debito Pubblico ad esso fatto dal comm. Giovanni Ciarbonero, con testamento olografo depositato presso il notaro Cassinis in Torino il 14 luglio 1888;

Visto l'estratto del succitato testamento olografo;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 12 aprile 1889;

Vista la legge 5 giugno 1850, N. 1037, relativa alla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Società delle Scuole tecniche di S. Carlo in Torino è autorizzata ad accettare il legato di lire quattrocentocinquanta di rendita del Debito Pubblico del fu comm. Giovanni Ciarbonero fu Giovanni di Torino, vincolato alla condizione che, di essa rendita, lire centocinquanta annue siano convertite in premî agli alunni più studiosi, come è indicato nel suo testamento olografo depositato presso il notaio Cassinis in Torino il 14 luglio 1888.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1889.

UMBERTO.

LUIGI MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCCXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi alla Amministrazione della Congrega del Purgatorio di Santa Ninfa (Trapani) dai quali risulta che, per fatto dei componenti la Pia Amministrazione, gli interessi di quel Sodalizio sono gravemente compromessi;

Visto il voto della Deputazione provinciale, in data 11 marzo prossimo passato;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, N. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congrega del Purgatorio di Santa Ninfa è disciolta e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento del Pio Sodalizio entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione Giudiziaria* ;

Con RR. decreti del 12 maggio 1889:

Cosenza cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Trani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per due mesi, dal 1° maggio 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 3300.

Quarta Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Benevento, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Salerno Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Trapassi Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palmi, è tramutato a Catanzaro, a sua domanda, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Ughi Ugo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Monteleone, è tramutato a Forlì, a sua domanda.

Gernia Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Mondovì, in aspettativa per motivi di salute a tutto aprile, è dal 1° maggio 1889 richiamato in servizio presso lo stesso Tribunale di Mondovì con l'annuo stipendio di lire 3000.

Tartaglione Tommaso, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, è tramutato a Grosseto.

De Lectis Giulio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Velletri, applicato alla Regia Procura in Roma, è tramutato a Roma.

Setti Augusto, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Bologna, è tramutato a Velletri, ed applicato alla Regia Procura in Roma.

Menichini Carlo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Potenza, è tramutato a Cassino.

Cantone Angelo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Gatti Achille, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Potenza, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per un mese dal 1° maggio 1889.

Miceli Alfonso, pretore del mandamento di Aversa, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Monassi Domenico, pretore del 1° mandamento di Udine, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Pordenone, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Lomanto Cesare, pretore del mandamento di Brindisi, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 3000, ed è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Crocoli Luigi Edoardo, pretore della 2ª Pretura urbana in Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 3000

Ciamarra Nicola, pretore del mandamento di Ferentino, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Ricci Felice, pretore del mandamento di Montagnana, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Poloni Edoardo, pretore del mandamento di Codigoro, è tramutato al mandamento di San Leo.

Lucchesi Giorgio, pretore del mandamento di San Vito Chietino, è tramutato al mandamento di Barga.

Ubaldi Ubaldo, pretore del mandamento di Barga, è tramutato al mandamento di Monterubbiano.

Palombini Cesare, pretore del mandamento di Orvinio, è tramutato al mandamento di Fabriano.

Menaresi Lucio, pretore del mandamento di Monterubbiano, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 1° maggio corrente ed è tramutato al mandamento di Codigoro.

Lombardi Ernesto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Maddaloni, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Viggiano, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Carulli Libero, avvocato in Cremona e vice pretore del 2° mandamento della stessa città, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Bedonia, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Damiani Gaetano, pretore del mandamento di Campobello di Licata, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° giugno p. v. a termini dell'art. 1° lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, N. 1731.

Pasquale Giuseppe, pretore del mandamento di Ortanova, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° giugno 1889 ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 N. 1731.

Appiani Giovanni, uditore in temporanea missione di vice pretore al 4° mandamento di Roma con le mensile indennità di lire 100, è destinato, nella stessa qualità, al 2° mandamento di Roma.

Monti Enrico, vice pretore al 1° mandamento di Firenze, è tramutato al mandamento di Modigliana.

Luzzatto Umberto, vice pretore al 4° mandamento di Venezia, è tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Calanura Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Sant'Agata di Puglia.

Belli Bellino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Ancona.

Rosinelli Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Cuvio.

Lancellotti Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Vignola.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Amici Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Caldarola:

da Bottari Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Feltre;

da Taddei Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del 3° mandamento di Firenze;

da Prati Valerio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montefiorino;

da Lagasi Primo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bedonia;

dal cav. Reforgiato Domenico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Militello, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore;

da Bucci Domenico, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Bologna, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali dell'11 maggio 1889:

Salvia Francesco, cancelliere della Pretura di Potenza, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Mastrangeli Pietro, vice cancelliere della Pretura di Palestrina, è tramutato alla Pretura di Acquapendente, coll'incarico di reggere il posto di cancelliere durante la mancanza del titolare.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° maggio 1888, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire l'assegno del decimo in lire 250, di cui è provveduto:

Marini Ruggero, vice cancelliere presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE		
Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1887-88 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	178,638,054 15	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.	31,841,294 47	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	15,741,452 »	226,220,800 62
Incassi dal 1° luglio 1888 al 30 aprile 1889.		
Per entrate del Bilancio:		
Ordinarie	1,268,864,468 51	
Straordinarie.	212,436,265 85	1,481,300,734 36
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	1,391,083,005 40	
In conto crediti	213,974,348 78	1,605,057,354 18
TOTALE . . .		3,312,578,889 16

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1888	VARIAZIONI — Aumenti (incassi)	VARIAZIONI — Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 30 aprile 1889
Buoni del Tesoro	261,029,500 »	265,552,500 »	253,314,000 »	273,268,000 »
Vaglia del Tesoro	17,337,134 14	557,520,165 02	552,134,976 76	22,722,322 40
Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	74,500,000 »	74,500,000 »	»
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	135,949,197 45	236,077,159 12	295,686,512 34	76,339,844 23
Id. Fondo Culto id. id.	5,261,061 34	19,977,602 56	15,979,047 09	9,259,616 81
Altre Amministrazioni — in conto corrente fruttifero	3,265,246 81	109,425,632 10	86,467,485 50	26,223,393 41
Altre Amministrazioni — id. infruttifero	52,267,818 42	128,029,946 60	107,318,402 04	72,979,362 98
Incassi da regolarizzare	»	»	»	»
TOTALE dei debiti . .	475,109,988 16	1,391,083,005 40	1,385,400,453 73	480,792,539 83

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
TOTALE dell'attivo . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria.	
DIFFERENZA . . . attiva	
DIFFERENZA . . . passiva . . .	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 aprile 1889.

CASSA.

A V E R E

Pagamenti dal 1° luglio 1888 al 30 aprile 1889.		
Per spese di Bilancio, compresa la somma di lire 4,310,206,50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	1,421,146,886 61	
Per Decreto Ministeriale di scarico 28 novembre 1888 a favore di Stigliano Colonna Enrico, già Ricevitore Circondariale di Brindisi, per la sua deficienza di Cassa passata in riscossione all'Amministrazione demaniale (Art. 301 del regolamento di contabilità)	139,773 24	1,421,286,659 85
Per debiti e crediti di Tesoreria:		
In conto debiti	1,385,400,453 73	
In conto crediti	301,691,027 62	1,687,091,481 35
TOTALE dei pagamenti . . .		3,108,378,141 20
Fondi di Cassa al 30 aprile 1889 — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	169,886,245 20	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca Naz. — Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	22,883,257 26	
Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	11,431,245 50	204,200,747 96
TOTALE . . .		3,312,578,889 16

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1888	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 aprile 1889
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	8,455,035 75	158,082,503 25	94,677,216 22	71,860,322 78
Id. Fondo per il Culto id. id.	5,450,614 69	17,467,156 29	14,532,671 49	8,385,099 49
Altre Amministrazioni id. id.	16,406,405 63	121,498,827 65	99,414,040 12	38,491,193 16
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	193,000 »	325,600 »	481,700 »	36,900 »
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,175,840 99	495 85	142,798 73	2,033,538 11
Diversi	47,230,697 84	4,316,444 58	4,695,922 22	46,851,220 20
TOTALE dei crediti . . .	79,941,594 90	301,691,027 62	213,974,348 78	167,658,273 74
Eccedenza dei debiti sui crediti . . .	395,168,393 26	»	82,034,127 17	313,134,266 09
TOTALE come contro . . .	475,109,988 16	301,691,027 62	296,008,475 95	480,792,539 83

LOGO.

30 giugno 1888	30 aprile 1889	DIFFERENZE
226,220,800 62	204,200,747 93	— 22,020,052 66
79,941,594 90	167,658,273 74	+ 87,716,678 84
306,162,395 52	371,859,021 70	+ 65,696,626 18
475,109,988 16	480,792,539 83	— 5,682,551 67
»	»	60,014,074 51
168,947,592 64	108,933,518 13	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di aprile 1889 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1888-89,

INCASSI Entrata ordinaria.	MESE di aprile 1889	MESE di aprile 1888	DIFFERENZA nel 1889	Da luglio 1888 a tutto aprile 1889	Da luglio 1887 a tutto aprile 1888	DIFFERENZA nel 1888-89
A) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	6,238,097 67	4,168,706 78	+ 1) 2,069,390 89	71,622,744 53	68,597,854 36	+ 3,024,890 17
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	28,750,838 56	28,657,066 61	+ 93,771 95	145,476,933 55	144,263,771 41	+ 1,213,162 14
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	21,863,321 65	21,210,371 79	+ 592,949 86	163,880,607 65	158,982,999 44	+ 4,897,608 21
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,127,387 06	15,561,392 58	— 434,005 52	167,359,148 83	168,402,686 31	— 1,043,537 48
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,088,165 21	1,225,840 42	— 137,675 21	15,205,073 90	14,753,498 17	+ 451,575 73
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	46,749 98	110,104 31	— 63,354 33	580,361 16	661,474 56	— 81,113 40
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	1,988,953 21	3,866,368 16	— 2) 1,877,414 95	19,708,023 98	28,861,227 13	— 9,153,203 15
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	21,394,043 87	12,975,437 38	+ 3) 8,418,606 49	193,323,946 41	214,369,256 78	— 21,045,310 37
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6 805,590 46	7,217,452 67	— 411,862 21	68,141,641 59	67,802,168 37	+ 339,473 22
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	15,572,155 43	15,098,357 50	+ 473,797 93	153,504,261 23	155,027,543 19	— 1,523,281 96
Contributi — Tasse di consumo — Sali	4,635,252 88	4,501,355 22	+ 133,897 66	50,892,278 31	48,502,762 77	+ 2,389,515 54
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	1,078 61	2,429 63	— 1,350 99	8,873 27	11,070 05	— 2,196 78
Contributi — Tasse diverse — Lotto	7,813,111 44	6,219 990 06	+ 4) 1,593,121 38	59,619,378 05	68,885,806 96	— 9,266,428 91
Proventi di servizi pubblici — Poste	3,666,843 65	3,503,170 65	+ 163,673 »	37,738,811 56	36,448,178 33	+ 1,290,633 23
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,296,927 85	1,597.091 51	— 300,163 66	11,838,504 25	13,014,412 99	— 1,175,908 74
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,167,962 88	1.252,830 09	— 84,867 21	11,267,242 98	12,755,190 55	— 1,487,947 57
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,468,216 55	2,809,837 31	— 341,620 76	24,182,052 54	21,232,308 63	+ 2,949,743 91
Entrate diverse	321,662 60	391,227 64	— 69,565 04	5,970,042 87	5,119,529 91	+ 850,512 96
B) **Categoria IV.** — *Partite di giro*	4,732,116 14	5,370,784 22	— 638,668 08	68,544,541 85	69,715,960 67	— 1,171,418 82
Totale *Entrata ordinaria*	141,918,475 73	135,739,814 53	+ 9,178,661 20	1,268,864,468 51	1,297,407,700 58	— 28,543,232 07
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** — *Entrate effettive:*						
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	»	2,500 »	— 2,500 »	2,270 43	25,000 »	— 22,729 57
Rimborsi e concorsi nelle spese	464,892 28	1,710,590 14	— 5) 1,245,697 86	7,538,580 05	7,338,073 61	+ 200,506 44
Entrate diverse	5,015 47	»	+ 5,015 47	516,726 24	1,943,684 74	— 1,426,958 50
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	6,393 21	7,993 84	— 1,600 63	60,501 57	25,333 11	+ 35,168 46
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	325 23	»	+ 325 23	21,461 25	6,161 60	+ 15,299 65
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	312,04[illegible] 34	516,997 27	— 204,950 93	3,467,774 63	13,943,817 28	— 10,476,042 65
D) **Categoria II.** — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	859,800 18	1,187,491 69	— 327,694 51	10,307.745 31	16,906,482 29	— 6,598.736 98
Riscossione di crediti	»	»	»	2,912,597 85	2,507,664 88	+ 404,932 97
Accensione di debiti	4,110,139 49	130,582 53	+ 6) 3,979,556 96	28,192,698 89	17,097,875 12	+ 11,094,823 77
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	256,328 26	— 256,328 26
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate	5,374,992 65	17,012,126 81	— 7) 11,637,134 16	159,388,186 09	166,519,046 26	— 7,130,860 17
Capitoli aggiunti per resti attivi	15,459 34	»	+ 15,459 34	27,723 51	290,620 06	— 262,896 52
Totale *Entrata straordinaria*	11,149,064 19	20,568,285 28	— 9,419,221 09	212,436,265 85	226,860,087 21	— 14,423,821 36
Totale generale incassi	156,067,539 92	156,308,099 81	— 240,559 89	1,481,300,734 36	1,524,267,787 79	— 42,967,053 43

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli del periodo corrispondente dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di aprile 1889	MESE di aprile 1888		DIFFERENZA nel 1889	da luglio 1888 a tutto aprile 1889	da luglio 1887 a tutto aprile 1888		DIFFERENZA nel 1888-89
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di L.4,310,206 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	19,615,552 50	25,309,742 08	—	5,694,189 58	487,784,836 58	515,809,849 86	—	28,025,013 28
Id. delle Finanze	23,000,392 03	12,779,980 92	+	10,220,411 11	144,845,415 49	149,734,711 55	—	4,889,296 06
Id. di Grazia e Giustizia . .	2,853,972 71	2,755,741 68	+	98,231 03	28,299,993 4	27,923,116 65	+	376,876 80
Id. degli Affari Esteri . . .	685,927 45	812,276 88	—	126,349 43	8,086,079 04	7,263,975 14	+	822,103 90
Id. della Istruzione Pubblica .	3,271,915 07	3,145,869 74	+	126,045 33	33,300,372 11	31,233,680 55	+	2,066,691 56
Id. dell'Interno	4,850,922 97	5,014,252 35	—	163,329 38	52,418,403 83	56,554,898 59	—	4,136,494 76
Id. dei Lavori Pubblici . . .	19,135,006 72	18,556,120 35 (Lavori Pubblici e Poste e Telegrafi)	+	1,318,907 60	252,139,657 82	312,107,708 18 (Lavori Pubblici e Poste e Telegrafi)	—	59,115,951 01
Id. delle Poste e dei Telegrafi	740,021 23				852,099 35			
Id. della Guerra	25,523,615 40	24,669,620 87	+	853,994 53	273,666,675 54	259,650,963 88	+	14,015,711 66
Id. della Marina	14,611,956 05	8,356,014 34	+	6,255,941 71	127,206,831 25	100,237,365 53	+	26,969,465 72
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	989,696 83	993,406, 7	—	3,709 92	12,546,522 1	13,483,513 48	—	936,991 33
Totale pagamenti di bilancio . .	115,278,978 9	102,393,025 9	+	12,885,953 »	1,421,146,886 6	1,473,999,783 41	—	52,852,896 80
Decreti Ministeriali di scarico . .	»	»		»	139,773 2	»	+	139,773 24
TOTALE PAGAMENTI . .	115,278,978 9	102,393,025 96	+	12,885,953 »	1,421,286,659 8	1,473,999,783 41	—	52,713,123 56
Differenza Attiva	40,788,560 9	53,915,073 85		»	60,014,074 51	50,268,001 38		9,746,070 13
Differenza Passiva	»	»		13,126,512 89	»	»		»
TOTALE *come contro*	156,067,539 9	156,308,099 8	—	240,559 89	1,481,300,734 36	1,524,267,787 79	—	42,967,053 43

ANNOTAZIONI.

1. L'aumento proviene per la massima parte da maggiori versamenti effettuati nello aprile 1889 in confronto dell'aprile 1888 per prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula.
2. La diminuzione è dovuta alla minore produzione degli spiriti.
3. L'aumento proviene dalla ripresa del commercio, che nel periodo corrispondente del 1888 era straordinariamente depresso, a cagione delle provviste anticipate dei precedenti mesi.
4. Gli aumenti e le diminuzioni per questo ramo d'entrata sono occasionali e sono per lo più dovuti all'accidentalità del momento dei versamenti.
5. La diminuzione deriva da minori versamenti fatti per concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi.
6. Il maggiore incasso dipende dal versamento di parte del prodotto della alienazione della 1ª serie di obbligazioni per il risanamento della città di Napoli di cui alla legge 15 gennaio 1885, N. 2882, incasso che trova la corrispondente uscita al 1° maggio successivo.
7. La diminuzione è cagionata da minori versamenti verificatisi nell'aprile 1889 in confronto dell'aprile 1888 per alienazione di obbligazioni ferroviarie 3 0|0, di cui alla legge 27 aprile 1885, N. 3048.

Roma, 18 maggio 1889.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. CERESA

Il Direttore Generale
CANTONI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Avvisi.

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Nello scopo di assicurare la coincidenza a Cagliari dei piroscafi provenienti da Palermo e da Napoli con quello diretto a Tunisi, l'orario delle linee XXIII e XXIX della Navigazione generale italiana sarà modificato come segue dal 1° giugno p. v.

LINEA XXIII (SETTIMANALE).

Cagliari-Palermo.

Da Cagliari a Palermo (invariato).
Palermo p. sabato 2 sera.
Cagliari a. domenica 12 merid.

LINEA XXIX (SETTIMANALE).

Cagliari-Napoli.

Cagliari p. giovedì 12 merid.
Napoli a. venerdì 3 sera.
Napoli p. sabato 11 mattino.
Cagliari a. domenica 2 sera.

Roma, 17 maggio 1889.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Il 16 corrente, in Capranica, provincia di Roma, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 17 maggio 1889.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento della linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam).

I telegrammi pel Siam riprendono istradamento normale. Quelli per la Cocincina, ed oltre, perdurando l'interruzione della linea fra Bangkok e Saïgon, continuano ad essere accettati per via Singapore.

Roma, 18 maggio 1889.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento della linea della Siberia (via Wladiwostock).

I telegrammi per gli Uffici della Russia (2ª regione), pel Giappone e per la Corea riprendono stradamento normale.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato N. 4580, intestato all'ex-militare Fantauzzi Giuseppe di Vincenzo, per l'annua pensione vitalizia di riassoldamento con premio di lire 300, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, qualora non siano state fatte opposizioni, nè il certificato sia stato reperito, se ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, 18 maggio 1889.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto: *L'Amministratore*
NOVELLI.

1

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(1ª pubblicazione).*

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 2104 di ordine progressivo, N. 36085 di protocollo, e N. 615785 di posizione, rilasciata nel 9 maggio corrente dalla Direzione Generale del Debito Pubblico al signor Accardo Palumbo Ignazio pel deposito di tre certificati del Consolidato 5 per cento N. 630662, 740353 e 758998, della complessiva rendita di lire 300, con godimento dal 1° gennaio 1889.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e trascorsi, senza opposizioni, dieci giorni dalla ultima di esse, i titoli provenienti dalle operazioni eseguite sulla rendita portata dai certificati suddetti, saranno consegnati al signor Inzirillo Giuseppe di Ignazio procuratore di Accardo-Palumbo Ignazio, senza obbligo di esibire la ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 17 maggio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi Regi decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487 e 20 maggio 1888, N. 5473, è aperto il concorso alle seguenti cattedre:

Per professore ordinario:

1. Diritto romano, nella Regia Università di Macerata.
2. Letteratura italiana ed estetica nella Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano.
3. Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine nella Regia Università di Pavia.
4. Ostetricia e clinica ostetrica nella Regia Università di Catania.
5. Clinica chirurgica e patologia speciale chirurgica nella Regia Università di Sassari.
6. Ostetricia e clinica ostetrica nella Regia Università di Cagliari.
7. Anatomia patologica nel Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Per professore straordinario:

1. Letteratura latina nella Regia Università di Messina.
2. Chimica farmaceutica nella Regia Università di Messina.

3. Meccanica applicata alle macchine nella Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli.

4. Geologia nella Regia Università di Pisa.

5. Calcolo infinitesimale nella Regia Università di Torino.

6. Patologia generale ed anatomia patologica veterinaria nella Regia Università di Bologna.

7. Anatomia patologica nella Regia Università di Padova.

8. Patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica chirurgica nella Regia Università di Padova.

9. Clinica pediatrica nella Regia Università di Padova.

10. Zoologia ed anatomia e fisiologia comparate nella Regia Università di Sassari.

Le domande su carta bollata da lire 1.20, ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 21 settembre 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 17 maggio 1889.

Il Direttore capo della Divisione per l' istruzione superiore
G. FERRANDO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 18 Maggio 1889.

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 1,15.

CELESIA, segretario, legge il verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Accordasi un congedo di un mese al senatore Camuzzoni.

Comunicazioni del Governo.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, annunzia che domani alle ore 4 pom. S. M. il Re partirà per Berlino onde restituire a S. M. l'Imperatore di Germania la visita da questo fatta al Re d'Italia lo scorso ottobre a Roma. Dice essere desiderio di S. M. che, tanto il Senato, quanto la Camera, come in altre simili occasioni, continuino i loro lavori.

PRESIDENTE, essendo esaurito l'ordine del giorno, scioglie la seduta, rammentando ai signori senatori che per oggi stesso sono convocati gli Uffici.

La seduta è levata alle ore 1,50.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 18 Maggio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,30.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

FRANCHETTI presenta la relazione sui decreti registrati con riserva.

Svolgimento di interpellanze.

LOVITO svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere:

1° Se e quando concederà in appalto il tronco Lagonegro-Castrocucco sulla linea Sicignano Castrocucco;

2° Se e come intenda provvedere contro l' impresa accollataria del tronco Casalbuono-Lagonegro che ha sospeso i lavori e licenziato gli operai senza sapere perchè;

3° Se e quando intenderà di provvedere al miglioramento del servizio attualmente pessimo sul tratto aperto all'esercizio da Sicignano a Casalbuono ».

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponde: che ha ordinato che vengano comunicati al Consiglio superiore dei lavori pubblici i progetti per il tronco Lagonegro-Castrocucco, e appena avuto il parere favorevole del Consiglio superiore, disporrà perchè si faccia luogo agli appalti; che i lavori di costruzione del tronco Casalbuono Lagonegro non furono punto sospesi essendo in essi occupati 450 operai, e che l' impresa ha promesso di dare tra breve ai lavori stessi quel vigoroso impulso che fino ad ora fu impedito dall' imperversare della stagione; che, sebbene il servizio sul tronco aperto all'esercizio proceda senza gravi inconvenienti, ha disposto che sia rimossa ogni cagione di lamenti.

LOVITO si dichiara soddisfatto delle risposte relative al primo punto della sua interpellanza, ma non può dire altrettanto per gli altri due punti, perchè la sospensione dei lavori sul tronco Casalbuono-Lagonegro è una realtà deplorata dalle autorità locali che hanno dovuto provvedere a far rimpatriare molti operai ed a sussidiare i rimasti; com'è una realtà il pessimo servizio sul tratto da Sicignano a Casalbuono.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, aggiunge altri schiarimenti.

LUCCA presenta la relazione per il bilancio della spesa del Ministero delle finanze.

GARELLI svolge la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sull'opera dei consorzii nell'esecuzione dei lavori di bonificamento idraulico dell'Agro romano stabiliti dalla legge 11 dicembre 1878 ».

Nota la portata essenzialmente igienica di questa legge la cui esecuzione avrebbe dovuto precedere quella del 1883, e lamenta che, invece, poco o nulla si faccia; con che si paralizza, essendo l'Agro romano inabitabile, anche l'esecuzione della ricordata legge sul bonificamento.

Raccomanda quindi al ministro di provvedere acchè tutti i consorzi comincino i lavori sul terreno; a fare allacciare le sorgive e prosciugare gli acquitrini; alla buona e sollecita esecuzione dei lavori dei consorzi.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, riconosce la grande importanza dei bonificamenti idraulici che crede indispensabili ai bonificamenti agrari, ed espone quello che finora si fece per la costituzione dei consorzi e quale sia lo stato attuale delle cose.

Aggiunge che tutti i consorzi, meno otto, presentarono già i progetti esecutivi, e in massima parte hanno iniziato i lavori. Afferma altresì che i progetti esecutivi sono approvati dalle competenti autorità, e che soltanto porterà la sua attenzione affinchè siano eseguiti così come vengono approvati.

Assicura per ultimo l'onorevole Garelli che non mancherà di procedere col rigore consentitogli dalla legge, affinchè, i consorzi adempiano ai loro doveri.

GARELLI dichiara di non potere essere sodisfatto delle imposte ottenute, persistendo a ritenere che il lavoro utile finora compiuto non sia in quella somma che la legge imponeva.

Si riserva di presentare alla Camera una mozione.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, crede che l'onorevole Garelli potrebbe aspettare, per decidersi a presentare una mozione, la pubblicazione della relazione annuale.

GARELLI risolleverà la questione quando si discuterà il bilancio dei lavori pubblici.

SARDI svolge la seguente interpellanza:

« I sottoscritti desiderano interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla insufficienza dell'esercizio, e sull'anormalità dell'orario sulla linea ferroviaria Roma-Tivoli-Castellammare Adriatico.

« Sardi, Marselli, Angeloni, Baglioni, Costantini, De Dominicis, Marcatili, De Riseis, Della Valle, Raffaele, Auriti ».

Espone brevemente gli inconvenienti che derivano dalla insufficienza del materiale, e deplora l'anormalità degli orarii. Ricorda l'interpellanza dell'onorevole Costantini intorno allo stesso argomento, e lamenta che non siano stati introdotti nell'orario i miglioramenti che l'onorevole Saracco aveva fatti sperare.

Riconosce le difficoltà che possono essere messe innanzi dalle Società in base alle convenzioni; non crede che siano insuperabili, e confida che l'onorevole ministro vorrà provvedere se non ad aumentare il numero dei treni, almeno a rendere continuativi e più celeri i treni che fermano la notte ad Avezzano, o ad accrescere la velocità degli altri.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, ricorda che per l'art. 70 delle convenzioni il Governo non può obbligare la Società a fare il servizio su quella linea con più di tre coppie di treni.

Ma egli farà tutto il possibile per rendere continuativi i treni, dei quali l'uno ora finisce ad Avezzano, e l'altro parte da Avezzano.

Quanto alla velocità, fa osservare che molte difficoltà si oppongono ad aumentarla, come il gran numero delle stazioni e le forti pendenze che giungono fino al 30 per mille. Ora è difficile, essendo soltanto tre le coppie dei treni giornalieri, sopprimere, anche per un treno solo, le fermate in alcune di quelle stazioni. I comuni interessati protesterebbero e diminuirebbe anche il prodotto chilometrico.

Spera che giunga presto il tempo in cui sia possibile obbligare la Società ad istituire un nuovo treno più celere; intanto però manifesta la speranza che i buoni uffici del Governo possano, anche prima che quel tempo sia venuto, indurre la Società ad istituirlo.

SARDI ringrazia l'onorevole ministro dei lavori pubblici, e prende atto delle sue dichiarazioni.

Ha riconosciuto pel primo che non si ha il diritto di imporre alla Società la istituzione di un nuovo treno diretto, però crede che si potrebbe maggiormente accelerare un treno notturno.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, precisa meglio alcune sue dichiarazioni.

PRESIDENTE. Dà notizia della seguente interrogazione dell'onorevole Rizzo:

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dei lavori pubblici sul servizio ferroviario sulla linea Treviso-Motta ».

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dirà in altro giorno se e quando intende di rispondere.

Continuazione della discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

PRESIDENTE. Dice che, essendo esaurita la discussione generale, si procede alla discussione dei vari capitoli.

PLEBANO parla sul capitolo primo che riguarda il personale, proponendo di ridurlo di 48 mila lire.

Rammenta che l'anno passato si chiuse il bilancio con un disavanzo e che quest'anno si chiuderà con un altro disavanzo.

Crede che in omaggio alla logica ed alla coerenza la Camera ed il Governo, che si sono dichiarati tanto favorevoli alle economie, dovrebbero accettare la sua proposta.

Spera quindi che tanto la Giunta del bilancio che il ministro faranno buon viso alla sua proposta, e se il ministro vorrà opporvisi, non potrà fare altro che ammirarne il coraggio ma non si sente quello d'imitarlo.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, risponde che se si accettasse la proposta dell'onorevole Plebano si rovinerebbe un'istituzione riconosciuta da tutti utile e decorosa per l'Italia. La logica consiste nel non rovinare appunto un'istituzione, per la quale tanto si è speso, per il risparmio di poche migliaia di lire; nè ciò vuol dire abbandonare il programma delle economie.

Rammenta come il nostro ufficio di statistica possa, senza iattanza, dirsi uno dei migliori d'Europa. Del resto non si propone di accrescere la spesa per la statistica, ma semplicemente di sostituire, nel limite dei fondi attuali, agli impiegati straordinari degli impiegati ordinari; e fa rilevare gl'inconvenienti che provengono dal continuo cambiamento di impiegati straordinari, che appena trovano un posto migliore abbandonano l'ufficio.

Dunque è necessario che ci sia un certo numero di impiegati stabili, senza che si possano abolire del tutto gli straordinari, come ad esempio quelli adibiti per il censimento.

Spera che la Camera terrà buone le sue ragioni, molto più che come ha già detto, l'ufficio di statistica italiana è così bene organizzato che la Francia forse imiterà alcune parti della sua organizzazione.

Si aggiunga che paragonata la spesa del nostro ufficio di statistica con quella che costano gli altri uffici d'Europa, la nostra risulta proporzionatamente minore.

PLEBANO non ha mai inteso negare l'importanza della statistica, però non crede inevitabile per ora, questo cambiamento d'organico, che il ministro propone. Ad ogni modo, vista l'opposizione del ministro, non avendo alcuna probabilità che la sua proposta sia approvata, la ritira.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, rinnova alcune sue dichiarazioni.

(Sono approvati i capitoli fino al capitolo 11).

CASATI, a proposito del capitolo 12, richiama l'attenzione dell'onorevole ministro sulle cattive condizioni della stazione agraria di Milano. Domanda come intenda provvedervi il ministro.

ELIA è d'accordo con gli onorevoli Gallo, Zucconi e Garelli, nel deplorare che la Commissione del bilancio abbia proposto economie, che se fossero accolte disordinerebbero un pubblico servizio.

Crede conveniente che un insegnamento agrario vi sia nelle scuole elementari e nelle tecniche. I figliuoli dei contadini non possono certo frequentare le scuole superiori d'agricoltura, dalle quali escono dei professori d'agraria e non degli agricoltori. È convinto che sarebbe dannoso ridurre in questo momento lo stanziamento per sussidi alle scuole agrarie.

Non sarebbe neppure equo che a scuole come quelle di Iesi e di Fano per le quali i corpi locali hanno sostenuto spese non lievi, si togliessero o si diminuissero i sussidi.

GARELLI domanda al ministro se intende accettare un ordine del giorno col quale si invita il Governo a presentare una relazione intorno alle condizioni ed ai risultati dell'insegnamento agrario. Vorrebbe che fosse pubblicato un Annuario del personale insegnante dipendente dal Ministero d'agricoltura. Per risparmiare una maggiore spesa la pubblicazione potrebbe essere fatta nel bollettino.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, riconosce che la stazione agraria di Milano è in non buone condizioni; ma lo apprestare i locali spetta al municipio. Risponde all'on. Elia che il Ministero ha accettato la lieve riduzione al capitolo 14, perchè mentre si tratta di riformare le scuole tecniche non conviene continuare i sussidii alle scuole di Nocera, Fano e Jesi; ma poichè ha dovuto riconoscere che quei sussidii non possono essere soppressi senza mancare a precedenti impegni assunti dal Governo, non può più accettare l'economia proposta dalla Giunta del bilancio.

Assicura l'onorevole Garelli che ha quasi pronta la relazione che egli domanda; è quindi inutile un ordine del giorno. Quanto all'Annuario prega l'onorevole Garelli di non insistere; promette che nell'Annuario generale sarà compreso il personale insegnante dipendente dal suo Ministero.

COLOMBO, relatore, dice all'onorevole Elia che la Commissione del bilancio non ha proposto di sopprimere nessuna scuola agraria. Quanto all'insegnamento agrario nelle scuole elementari egli mantiene quello che ha già detto.

Espone le ragioni per le quali la Commissione del bilancio ha proposto la soppressione dei sussidi all'Istituto di Jesi, ed alle Scuole tecniche di Nocera e di Fano. La Commissione mantiene la sua proposta di riduzione.

MARIOTTI RUGGIERO espone le ragioni per le quali, d'accordo con alcuni suoi colleghi, ha presentato la seguente proposta:

« I sottoscritti propongono che sia mantenuto al capitolo 14 (già 12 *ter*) del bilancio del Ministero di agricoltura lo stanziamento già proposto dal ministro per l'insegnamento della viticoltura nelle scuole tecniche di Jesi, Fano e Nocera in lire 6500.

« Mariotti Ruggiero, Bonacci, De Dominicis, Zucconi, Elia, Penserini ».

Si rallegra che il ministro abbia dichiarato di accettare la sua proposta e lo ringrazia; e risponde all'onorevole Colombo che per una economia di lire 6500, non è giusto nè conveniente rendere inutili spese non lievi che hanno sostenuto gli enti locali.

Non è d'accordo col relatore nel credere che sia inutile o dannoso l'insegnamento agrario nelle scuole elementari e medie. Egli anzi reputerebbe inutili le scuole superiori d'agricoltura senza le piccole scuole agrarie che sole possono diffondere nel paese tra i contadini e gli agenti di campagna le nozioni di agraria. (Approvazioni).

Prega quindi la Giunta del bilancio di non insistere sulla sua proposta; ed in ogni modo spera che la Camera non accetterà la proposta stessa. (Vivissime approvazioni).

PRESIDENTE, fa notare che prima conviene siano approvati i capitoli 12 e 13.

(Sono approvati).

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, ripete che egli, conosciuti ora gli impegni presi dal suo predecessore, non può accettare la riduzione proposta dalla Commissione.

ELIA prega l'onorevole Colombo di riflettere che è impossibile che in un anno o due si vedano i risultati di una scuola di viticoltura, e spera che non insisterà nella sua proposta.

MARTINI FERDINANDO prega la Commissione di non insistere nel voler ridotto lo stanziamento del capitolo 14; ma nello stesso tempo invita il Governo a non prendere più novi impegni per sussidi ad altre scuole agrarie.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, assicura l'onorevole Martini che egli non fonderà nuove scuole agrarie, nè si impegnerà a dare sussidi ad altre scuole.

Quanto alle scuole di Nocera, Fano e Jesi, crede conveniente che si lascino le cose come sono, per vedere come riuscirà l'esperimento.

GARELLI non può accettare l'opinione manifestata dall'onorevole Martini sulla poca efficacia dell'insegnamento agrario nelle scuole elementari rurali.

LANZARA prega anch'egli la Camera di approvare la proposta dell'onorevole Mariotti Ruggiero.

BRANCA, della Commissione del bilancio. La Giunta del bilancio aveva proposto un'economia in questo capitolo, poichè la Camera aveva imposto al Governo un programma di economie.

Se il Ministero vuole ripiegare la bandiera delle economie (Rumori), la Giunta del bilancio non ne ha colpa; non insiste nella riduzione proposta al capitolo 14, e si associa alle raccomandazioni fatte al Governo dall'onorevole Martini.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, dice che il Ministero non intende di ripiegare la bandiera delle economie; ha già spiegato le ragioni per le quali non può accettare questa lieve riduzione di spesa.

(Approvasi il capitolo 14° con lo stanziamento proposto dal Governo in lire 123,350).

Comunicasi una interrogazione del deputato Elia.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda di interrogazione del deputato Elia.

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica se non crede necessario di prendere dei concerti col suo collega della guerra affinchè si diano disposizioni a che agli studenti di 3ª categoria di leva che debbono prepararsi per gli esami di licenza, si accordi di fare il servizio d'istruzione militare dopo gli esami di licenza ».

GIOLITTI, ministro del tesoro, darà notizia al suo collega della istruzione pubblica di questa interrogazione.

La seduta termina alle 6.35.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 19. — Re Umberto arriverà alla stazione badese di Basilea domani alle ore 6 pom. ed a Berlino alle 10.35 antimeridiane di martedì.

Il Re pranzerà domani alla stazione di Friburgo (Baden), ove arriverà alle 6,45 pom. e cenerà a Francoforte, circa alle 11 pom.

La colazione sarà servita martedì a Vittenberg, ove il Re arriverà alle 8,45 ant.

Il Re viaggia in incognito, e quindi non vi saranno ricevimenti nelle stazioni.

Il viaggio assumerà la forma ufficiale all'arrivo alla stazione di Berlino.

BERLINO, 19. — L'Imperatore esaminò, ordinando d'introdurvi parecchie modificazioni, i progetti per l'insieme della decorazione delle vie che Re Umberto percorrerà dalla stazione al Castello.

Un Comitato provvisorio dei principali giornalisti decise di adunarsi insieme alle redazioni dei giornali berlinesi ed alla Società berlinese della stampa per preparare un'accoglienza solenne ai giornalisti italiani attesi qui in occasione della venuta del loro Sovrano.

Nella rivista di mercoledì, il reggimento di fucilieri della guardia reale sfilerà al passo dei bersaglieri italiani.

Interverranno pure all'arrivo ed al ricevimento di Re Umberto i delegati degli studenti italiani delle Università di Lipsia, Jena e Heidelberg.

BERLINO, 19. — Gli ufficiali d'onore di servizio presso S. A. R. il Principe di Napoli saranno il luogotenente generale conte di Schlieffen e, in qualità d'ufficiale d'ordinanza, il signor d'Issendorf, comandante di squadrone nel reggimento Ussari, di cui è capo Re Umberto.

Il generale di Schlieffen ed il comandante d'Issendorf saranno presentati a Re Umberto ed al Principe di Napoli alla stazione di Friburgo, ove una compagnia del 113° reggimento fanteria, con musica e bandiera, renderà gli onori.

Nelle altre stazioni fino a Berlino, in seguito al desiderio espresso da S. M. il Re d'Italia, non vi saranno ricevimenti ufficiali.

Martedì mattina, all'arrivo a Berlino, Re Umberto sarà ricevuto alla stazione dall'Imperatore, seguito da tutti i principi della Casa imperiale, da tutti i principi di Case sovrane, che sono ufficiali nei reggimenti di guarnigione a Berlino e Potsdam, da tutti gli aiutanti di campo generali e da tutti i generali *à la suite.*

BERLINO, 19. — Ecco il programma ufficiale delle feste durante il soggiorno di S. M. il Re Umberto a Berlino.

Martedì, 21, alle 10,30 ant., arrivo e ricevimento alla stazione da parte dell'Imperatore e di tutti i principi, ecc. Vi sarà una guardia d'onore alla stazione ed un'altra al Castello reale.

L'Imperatrice, circondata da tutte le principesse della famiglia reale e delle Sovrane e principesche tedesche che si troveranno a Berlino, riceverà Re Umberto nella sala della Guardia del corpo al Castello reale.

Tutta la Corte attenderà il Re d'Italia ai piedi dello scalone e precederà i due Sovrani fino alla sala della Guardia del corpo.

Alle 2 pom. vi sarà *déjeuner* in famiglia presso le LL. MM.

Alle 7 pom. vi sarà il pranzo di gala nella Galleria dei quadri.

Mercoledì, 22, rivista delle truppe ed a un'ora pom. *déjeuner* presso le LL. MM. Poscia passeggiata in vettura fino a Charlottemburg.

Alle 6 pom, pranzo di gala, al quale assisteranno tutti i generali e gli ufficiali superiori che presero parte alla rivista.

Alle 8 pom. rappresentazione al teatro dell'Opera.

Giovedì, 23, alle 8 ant., i Sovrani con treno speciale partiranno per Potsdam dove alle ore 9 vi sarà la rivista delle truppe.

Alle ore 11 ant. vi sarà *déjeuner* nella sala di marmo.

Alle 2,30 pom, passeggiata in vettura e visita al castello di Friedrichskron e alla Friedenskirche, dove vi è la tomba dell'Imperatore Federico III.

Alle ore 8 pom., pranzo all'Ambasciata italiana presso il conte De Launay.

Venerdì, alle ore 8 ant., visita alla piazza d'armi e *déjeuner* presso il Circolo degli ufficiali del secondo reggimento della guardia imperiale. Quindi visita all'arsenale.

Alle ore 7 pom., pranzo presso il principe Alberto.

Alle ore 9,30 pom., concerto nella sala bianca del Castello.

Sabato, 25, visita all'Esposizione degli apparecchi contro gli accidenti sul lavoro ed ai principali monumenti.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 maggio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 27 1/2	98 27 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 90
Dette Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	(1) »	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione						»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	461
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	480 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	792 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	621 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	600 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2060 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1132 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	754 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	378 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	475 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	754 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	480 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1605 [1]
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	75 [2]
Dette Società [illegible] l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	258
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	180 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	2[illegible]	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	(2) 1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	499
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	218
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	«
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 45
	Parigi	Chèques	»	»	100 25
2 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 10
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 28 maggio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0/0 1. grida 98 35, fine corr.
Az. Banca Generale 621 50, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (st...) 1234, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 311, 311 50, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 735, 740, 741, fine corr.

[1] Ex saldo divid. L. 56 70. — [2] Ex divid. L. 5.
(1) 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione — (2) Emissione 1887-88-89.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 17 maggio 1889:

Consolidato	5 0/0	L. 98 285
Id.	5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 96 115
Id.	5 0/0 nominale	» 62 112
Id.	5 0/0 senza cedola	» 60 820

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.